



ISTITUTO COMPRESIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO CON
SEZIONE A INDIRIZZO MUSICALE



Via Cisterna, 13 - 14 015 - SAN DAMIANO D'ASTI Tel. 0141 975190
C.M: ATIC811002 - C.F. 92061890056 - C. UNIVOCO: UF17WB
www.icsandamiano.it E_mail: atic811002@istruzione.it

Delibera del Consiglio d'Istituto n. 21 del 27/06/2019 ratificato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 33 del 27/11/2019

II CONSIGLIO D'ISTITUTO

VISTO il R.D 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e ss.mm. ii.;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, e successive modificazioni, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della Amministrazioni Pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107, concernente "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56, recante "disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50";

VISTE le Linee Guida ANAC attualmente vigenti aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n.56;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 267 del 16 novembre 2018, concernente "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

RITENUTO di dover procedere ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, co. 2, lettera a) e dall'art. 55, co. 3, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129

*Nella necessità altresì di aggiornare il **Regolamento per l'individuazione e la nomina degli esperti esterni** inoltre:*

VISTO l'art. 7, commi 6 e 6 bis, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'art. 43, comma 3, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129 secondo cui "È fatto divieto alle istituzioni scolastiche di acquistare servizi per lo svolgimento di attività che rientrano nelle ordinarie funzioni o mansioni proprie del personale in servizio nella scuola, fatti salvi i contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché la realizzazione di specifici programmi di ricerca e di sperimentazione."

VISTO l'art. 44, comma 4, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, secondo cui "Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni."

VISTO l'art. 45, comma 2, del Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, secondo cui "Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali: ... h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;"

VISTO l'art. 40 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, che consente la stipula di contratti di prestazioni d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti per sperimentazioni didattiche ed ordinamentali per l'ampliamento dell'offerta formativa e per l'avvio dell'autonomia scolastica;

VISTO il Regolamento in materia di autonomia scolastica, approvato con D.P.R. 8.3.1999, n. 275 ;

VISTO l'art. 10 del D.Lgs. 16 aprile 1994 n. 297;

VISTA la Circolare n. 2 dell'11 marzo 2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

VISTA la Circolare n. 3 del 23 novembre 2017 del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato" e la Circolare n.

ADOTTA

IL PRESENTE REGOLAMENTO DI ISTITUTO VOLTO A DISCIPLINARE LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE E NEGOZIALI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA INERENTI I SERVIZI, LAVORI E FORNITURE, NONCHE' LE ATTIVITA' ISTRUTTORIE E CONTRATTUALI INERENTI IL RECLUTAMENTO DEGLI ESPERTI ESTERNI ED E' QUINDI DIVISO IN DUE SEZIONI:

1) REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Redatto ai sensi dell'art. 36, D.Lgs n. 50/2016 "Nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ai sensi del punto 4.1 delle linee guida ANAC per gli acquisti sotto soglia di cui alla Delibera n. 1097 del 26/10/2016 e art. 45 c. 2 lett. A) e del D.I. 129/2018 e adottato per fissare i criteri e i limiti per lo svolgimento dell'attività negoziale dell'Istituzione Scolastica ordinaria.

2) REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI TRAMITE CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA

Redatto ai sensi dell'art. 7 cc. 6 e 6bis del D.Lgs. 165/01 e della Circolare del DFP nr. 2/2008.

SEZIONE 1

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER L'ACQUISIZIONE IN ECONOMIA DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Art. 1	Oggetto del Regolamento
Art. 2	Principi
Art. 3	Responsabile unico del procedimento
Art. 4	Requisiti dei fornitori
Art. 5	Acquisizione di forniture e servizi per importi inferiori a € 10.000
Art. 6	Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a € 10.000 e inferiori a € 40.000
Art. 7	Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a € 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria
Art. 8	Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori alle soglie di rilevanza comunitaria
Art. 9	Acquisizione di lavori per importo pari o superiore a € 40.000
Art. 10	Principio di rotazione
Art. 11	Pubblicità
Art. 12	Stipula del contratto
Art. 13	Contratti aperti
Art. 14	Esecuzione di forniture e servizi
Art. 15	Collaudo
Art. 16	Pagamenti
Art. 17	Varianti in corso di esecuzione del contratto
Art. 18	Subappalto
Art. 19	Entrata in vigore

Art. 1	Oggetto del Regolamento
--------	-------------------------

1. Il presente Regolamento disciplina l'acquisizione da parte dell'Istituto Comprensivo di San Damiano d'Asti (di seguito chiamato Istituto) di forniture e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria.
2. Il presente Regolamento dà attuazione alle disposizioni contenute all'art. 36 del D. Lgs. 50/2016 "Attuazione delle Direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" nel rispetto delle Linee Guida in materia emanate dall'ANAC.
3. Il presente Regolamento recepisce, integra e dà attuazione alle nuove disposizioni contenute all'art. 45 del D.I. 129/2018.
4. Il presente Regolamento non si applica all'affidamento di incarichi a persone fisiche esterne all'istituto, per il quale è adottato il Regolamento di cui di seguito.

Art. 2	Principi
--------	----------

1. L'acquisizione di forniture e servizi avviene nel rispetto dei principi, indicati all'art. 30, c. 1 del D. Lgs. 50/2016, di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, nonché del principio di

rotazione. Il Dirigente Scolastico garantisce il rispetto di tali principi come declinati nelle Linee Guida dell'ANAC. In particolare assicura aderenza:

- a) al principio di economicità (uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto),
- b) al principio di efficacia (congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati);
- c) al principio di tempestività (esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni);
- d) al principio di correttezza (una condotta leale ed improntata a buona fede, sia nella fase di affidamento che in quella di esecuzione);
- e) al principio di libera concorrenza (l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati, con particolare riguardo alla effettiva possibilità di partecipazione delle piccole e micro imprese);
- f) al principio di non discriminazione e di parità di trattamento (una valutazione equa ed imparziale dei concorrenti e l'eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione);
- g) al principio di trasparenza e pubblicità (conoscenza delle procedure di gara, nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido ed agevole alle informazioni relative alle procedure);
- h) al principio di proporzionalità (adeguatezza e idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento);
- i) al principio di rotazione (il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico).

Art. 3	Responsabile unico del procedimento
--------	-------------------------------------

1. Il Responsabile dell'acquisizione di forniture e servizi nel rispetto del presente Regolamento è il Dirigente Scolastico che opera come Responsabile Unico del Procedimento (RUP). Nello svolgimento dell'attività negoziale, il Dirigente Scolastico si avvale dell'attività istruttoria del D.S.G.A.. Il Dirigente Scolastico può delegare lo svolgimento di singole attività negoziali al D.S.G.A. o a uno dei propri collaboratori individuati in base alla normativa vigente.
2. Al D.S.G.A. compete comunque l'attività negoziale connessa alla gestione del fondo economale di cui all'art. 21 del D.I. 129/2018. Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'Istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il Dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'art. 45 c. 2 lettera h), può avvalersi dell'opera di esperti esterni.
3. Il Dirigente Scolastico prioritariamente:
 - a) dà attuazione alle procedure previste per la selezione dei fornitori;
 - b) partecipa alla commissione di aggiudicazione eventualmente costituita ove questa partecipazione non sia in conflitto con l'attività di RUP;
 - c) sottopone al D.S.G.A. i contratti di fornitura per la loro sottoscrizione;
 - d) effettua gli acquisti online (sia sul mercato elettronico della PA che attraverso le modalità del commercio elettronico), previa dichiarazione di disponibilità finanziaria da parte del D.S.G.A.;
 - e) dispone, attraverso il responsabile del sito, la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito dell'Istituto alla voce "Bandi e Contratti" di tutte le informazioni relative alla procedura di selezione dei fornitori e alla stipula dei contratti secondo le prescrizioni della normativa vigente e del presente Regolamento;
 - f) tiene la documentazione raccolta nel corso della procedura di selezione dei fornitori e di stipula dei contratti, verbalizzando, se necessario, le operazioni svolte motivandone le scelte. La documentazione è conservata anche ai fini di consentire l'esercizio del diritto di "accesso civico".

Art. 4	Requisiti dei fornitori
--------	-------------------------

1. Il fornitore deve essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del D. Lgs. 50/2016, nonché dei requisiti minimi, come declinati dalle Linee Guida ANAC, di:
 - a) idoneità professionale. In proposito, potrebbe essere richiesto all'operatore economico di attestare l'iscrizione al Registro della Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato o ad altro Albo, ove previsto, capace di attestare lo svolgimento delle attività nello specifico settore oggetto del contratto;
 - b) capacità economica e finanziaria. Al riguardo, potrebbe essere richiesta la dimostrazione di livelli minimi di fatturato globale, proporzionati all'oggetto dell'affidamento tali da non compromettere la possibilità delle micro, piccole e medie imprese di risultare affidatarie. In alternativa al fatturato, per permettere la partecipazione anche di imprese di nuova costituzione, può essere richiesta altra documentazione idonea, quale un sufficiente livello di copertura assicurativa contro i rischi professionali;
 - c) capacità tecniche e professionali, stabilite in ragione dell'oggetto e dell'importo del contratto, quali, a titolo esemplificativo, l'attestazione di esperienze maturate nello specifico settore o in altro settore ritenuto significativo ovvero il possesso di specifiche attrezzature e/o di equipaggiamento tecnico.
2. A fronte di operatori economici parimenti qualificati sotto il profilo delle capacità tecnico / professionali, l'istituto può indicare quali criterio preferenziale di selezione indici oggettivi basati su accertamenti definitivi concernenti il rispetto dei tempi e dei costi nell'esecuzione dei contratti pubblici, ovvero i criteri di cui all'art. 83, c. 10 del D. Lgs 50/2016.
3. Allo scopo di minimizzare i tempi ed il lavoro delle risorse professionali impegnate nell'attività amministrativa strumentale all'acquisizione di beni / servizi e affidamento di lavori, si prevede di effettuare, in applicazione dell'art. 45 del D.I. 129/2018 e della normativa vigente in tema di appalti pubblici:
 - a) prioritaria verifica dell'eventuale esistenza e validità di Convenzioni Consip conformi al servizio / fornitura / lavoro che il Dirigente Scolastico ha determinato di acquisire / affidare al fine della realizzazione del Programma Annuale in conformità al P.T.O.F.;
 - b) indagini nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per determinare un prezzo di riferimento da utilizzare per l'eventuale Ordine di Acquisto / Trattativa diretta nel M.E.P.A. o per l'eventuale acquisto al di fuori del M.E.P.A. ad un costo minore per l'Amministrazione appaltante;
 - c) consultazione eventuale dell'"Albo dei fornitori di fiducia dell'Istituto".

Art. 5	Acquisizione di forniture e servizi per importi inferiori a € 10.000
1.	Ai sensi dell' Art. 45 c. 2 del D.I. 129/2018, il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente:
a)	<i>Affidamento diretto</i> ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017 ovvero “ <i>anche senza previa consultazione di due o più operatori economici</i> ”,
b)	<i>Procedura negoziata</i> .
2.	La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento ai sensi della lettera a) del precedente c. 1 avviene, dopo le procedure indicate al c. 3 lettere a) e b) dell'art. 4 preferibilmente attraverso:
a)	Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web
b)	Comparazione delle offerte presenti su M.E.P.A.
c)	Consultazione dell'Albo fornitori di fiducia dell'Istituto.
3.	L'affidamento avverrà, in ogni caso, nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente Regolamento e in linea con il D. Lgs. 50/2016.

Art. 6	Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a € 10.000 e inferiori a € 40.000
1.	Ai sensi dell' Art. 45 c. 2 del D.I. 129/2018, il Consiglio di istituto delibera per le spese rientranti in questa prima fascia di applicare l'Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017, e di rimettere alla valutazione discrezionale, caso per caso, del Dirigente Scolastico la scelta fra le procedure previste dalla normativa vigente:
a)	<i>Affidamento diretto</i> ex Art. 36 c. 2, lett. a del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.Lgs 56/2017 ovvero “ <i>anche senza previa consultazione di due o più operatori economici</i> ”,
b)	<i>Procedura negoziata</i> .
2.	La scelta del fornitore nell'ipotesi di affidamento ai sensi della lettera a) del precedente c. 1 avviene, dopo le procedure indicate al c. 3 lettere a) e b) dell'art. 4 preferibilmente attraverso:
b)	Indagine di mercato condotta tramite comparazione di siti web
c)	Comparazione delle offerte presenti su M.E.P.A.
d)	Consultazione dell'Albo fornitori di fiducia dell'Istituto.
3.	L'affidamento avverrà, in ogni caso, nel rispetto dei principi enunciati all'art. 2 del presente Regolamento e in linea con il D. Lgs. 50/2016.

Art. 7	Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori a € 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria
--------	---

1. Fatta salva la possibilità di ricorrere a procedure ordinarie, l'acquisizione di forniture e servizi per importo pari o superiori a € 40.000 e inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, al netto degli oneri fiscali e, ove previsto, di quelli previdenziali, avviene mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, o attraverso la richiesta di manifestazione di interesse, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti.
2. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite la consultazione di elenchi di operatori economici, l'Istituto può ricorrere al proprio elenco di operatori economici, ovvero ai cataloghi elettronici della PA e agli elenchi di operatori resi disponibili dalle società in house appartenenti al sistema camerale.
3. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata tramite indagine di mercato, questa è volta a conoscere l'assetto del mercato, i potenziali concorrenti, gli operatori interessati, le relative caratteristiche soggettive, le soluzioni tecniche disponibili, le condizioni economiche praticate, le clausole contrattuali generalmente accettate, al fine di verificarne la rispondenza alle reali esigenze.
4. Qualora l'individuazione degli operatori venga effettuata attraverso manifestazioni di interesse, verranno scelte, tra le aziende che avranno manifestato il loro interesse, almeno cinque aziende da invitare, valutandone i titoli tecnico – professionali ed economico – finanziari dichiarati ovvero, ove questo fosse di difficile attuazione, attraverso estrazione a sorte dei cinque nominativi.
5. Per garantire la pubblicità dell'indagine di mercato, l'Istituto pubblica in ogni caso un avviso nella sezione "amministrazione Trasparente" del proprio sito alla voce "Bandi e Contratti". La durata della pubblicazione è stabilita in ragione della rilevanza del contratto, per un periodo minimo identificabile in quindici giorni, salva la riduzione del suddetto termine per motivate ragioni di urgenza a non meno di cinque giorni. L'avviso indica almeno il valore dell'affidamento, gli elementi essenziali del contratto, i requisiti di idoneità professionale, i requisiti minimi di capacità economico – finanziaria e le capacità tecnico – professionali richieste ai fini della partecipazione, il numero minimo ed eventualmente massimo di operatori che saranno invitati alla procedura, i criteri di selezione degli operatori economici da invitare, le modalità per prender contatto, se interessati. Inoltre, nell'avviso di indagine di mercato l'Istituto si può riservare la facoltà di procedere alla selezione dei soggetti da invitare mediante sorteggio, di cui sarà data successiva notizia.
6. Una volta conclusa l'indagine di mercato, raccolte le eventuali proposte provenienti dagli operatori interessati, e/o consultati gli elenchi di operatori economici, l'Istituto seleziona, in modo non discriminatorio, gli operatori da invitare, tenendo conto del criterio di rotazione degli inviti. L'Istituto può invitare, oltre al numero minimo di cinque operatori, anche l'aggiudicatario uscente, dando adeguata motivazione in relazione alla competenza e all'esecuzione a regola d'arte del contratto precedente. Il criterio di rotazione non implica l'impossibilità di invitare un precedente fornitore per affidamenti aventi oggetto distinto o di importo diverso da quello dell'affidamento precedente. I criteri specifici relativi al rispetto del principio di rotazione sono elencati al successivo art. 10.
7. L'Istituto invita contemporaneamente tutti gli operatori economici selezionati, compreso eventualmente l'aggiudicatario uscente, a presentare offerta a mezzo PEC. L'invito contiene tutti gli elementi che consentono alle imprese di formulare un'offerta informata; tra essi almeno:
 - a) l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato;
 - b) i requisiti generali di idoneità professionale e quelli economico – finanziari e tecnico – organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco;
 - c) il termine di presentazione dell'offerta e il periodo di validità della stessa;
 - d) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
 - e) il criterio di aggiudicazione prescelto, nei limiti di quanto disposto dall'art. 95 del D.Lgs. 50/2016. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità / prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione;
 - f) l'eventuale richiesta di garanzie;
 - g) il nominativo del RUP;
 - h) la volontà di procedere alla verifica dell'anomalia dell'offerta ai sensi dell'art. 97 c. 8 del D.Lgs 50/2016, con l'avvertenza che in ogni caso l'Istituto valuta la conformità di ogni offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa;
 - i) lo schema di contratto e il capitolato tecnico, se predisposti.
8. Le sedute di gara, nel caso di criterio di offerta economicamente più vantaggiosa, quale criterio di aggiudicazione, devono essere tenute in forma pubblica, ad eccezione della fase di valutazione delle offerte tecniche, e le relative attività devono essere verbalizzate.
9. Il possesso dei requisiti, autocertificati dall'operatore nel corso della procedura, è verificato secondo le modalità di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 36 del D.Lgs. 50/2016. La verifica è obbligatoria nei confronti del solo aggiudicatario, salva la facoltà per l'Istituto di effettuare verifiche nei confronti di altri soggetti, conformemente ai principi in materia di autocertificazione di cui all'art. 71 del D.P.R. 445/2000.
10. Per lo svolgimento delle procedure di valutazione dei requisiti e di selezione degli aggiudicatari, l'Istituto ricorre, nel caso di aggiudicazione attraverso il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ad una commissione composta da tre membri di cui il presidente è, d'ufficio, il Dirigente Scolastico, qualora questo non sia incompatibile con il ruolo di RUP, e gli altri due membri sono nominati preferibilmente tra il personale interno della scuola.

Art. 8	Acquisizione di forniture e servizi per importi superiori alle soglie di rilevanza comunitaria
--------	--

1. Per questa categoria di acquisti il Consiglio di Istituto, ai sensi dell'Art. 45 c. 1 del D.I. 129/2018, esprime la propria deliberazione, *per ogni singolo atto negoziale*, in merito alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del Programma Annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal Dirigente Scolastico, contenenti la procedura ed il criterio di aggiudicazione da adottare.
2. La delibera del consiglio deve essere resa in ogni caso prima della pubblicazione del bando di gara o della trasmissione della lettera di invito agli operatori economici individuati.

Art. 9	Acquisizione di lavori per importo pari o superiore a € 40.000
--------	--

1. Nel rispetto della previsione dell'Art. 36 c. 2 lett. b) del D.lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, il Consiglio delibera che "*per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori ... mediante procedura negoziata previa*

consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, ... individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.”

1. Nel rispetto della previsione dell’Art. 36 c. 2 lett. c) del D.Lgs 50/2016, come modificato dal D.lgs 56/2017, Il Consiglio delibera che “*per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.”*
3. Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l’affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L’affidamento diretto o il reinvito all’operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato”

Art. 10	Principio di rotazione
---------	------------------------

1. Ai sensi dell’art. 36 del D.Lgs. 50/2016 e del combinato – disposto dalle Linee Guida ANAC n. 4 approvate dal Consiglio dell’Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e aggiornate dal D.Lgs. 56/2017 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, che recitano: “il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti si applica alle procedure rientranti nel medesimo settore merceologico, categorie di opere e ambiti di servizi di quelle precedenti, nelle quali la stazione appaltante opera limitazioni al numero di operatori economici selezionati. I regolamenti interni possono prevedere fasce, suddivise per valore, sulle quali applicare la rotazione degli operatori economici. Il rispetto del principio di rotazione espressamente fa sì che l’affidamento o il reinvito al contraente uscente abbiano carattere eccezionale e richiedano un onere motivazionale più stringente. L’affidamento diretto o il reinvito all’operatore economico invitato in occasione del precedente affidamento, e non affidatario, deve essere motivato” si allega al presente Regolamento di cui fanno parte integrante e sostanziale le categorie merceologiche (Allegato 1) e le fasce di costo (Allegato 2) entro le quali trova attuazione il principio di rotazione.

Art. 11	Pubblicità
---------	------------

1. Le determinazioni dirigenziali relative all’attività negoziale ed i contratti e le convenzioni stipulati a seguito delle stesse, ai sensi dell’art. 48 del D.I. 129/2018, sono pubblicati sul Portale Unico dei dati della Scuola, nonché inseriti sul sito internet dell’istituzione scolastica, sezione “Amministrazione Trasparente”.
2. L’avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell’art. 36 c. 2 lett. b) e c) del D.Lgs. 50/2016, contiene l’indicazione anche dei soggetti invitati a rispondere alla procedura d’acquisto.
3. Viene altresì assicurato l’esercizio di diritto di accesso degli interessati alla documentazione inerente l’attività contrattuale svolta o programmata, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.
4. L’attività negoziale delle istituzioni scolastiche è soggetta agli obblighi di trasparenza previsti dall’art. 29 del D.Lgs. 50/2016 e dalla ulteriore normativa vigente.

Art. 12	Stipula del contratto
---------	-----------------------

1. Il contratto è stipulato con le modalità indicate all’art. 32, c. 14 del D.Lgs. 50/2016. In particolare è ammesso l’acquisto mediante le modalità del commercio elettronico e la stipula mediante corrispondenza secondo l’uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata.
2. Ai sensi dell’art. 32, c. 10 del Codice è esclusa l’applicazione del termine dilatorio di 35 giorni per la stipula del contratto.

Art. 13	Contratti aperti
---------	------------------

1. In caso di forniture e servizi ripetitivi per i quali le necessità non siano predeterminabili, il contratto può essere costituito dall’offerta recante il termine di validità dell’offerta, che costituisce vincolo per il fornitore.
2. Una volta stipulato il contratto in una delle forme di cui al precedente art. 8, il RUP, quando ne ricorra la necessità, procede alle ordinazioni con le modalità stabilite dal contratto, previa autorizzazione del titolare dei poteri di spesa.

Art. 14	Esecuzione di forniture e servizi
---------	-----------------------------------

1. L’esecuzione delle forniture e dei servizi avviene sotto la sorveglianza dell’ufficio tecnico dell’Istituto che verifica la regolarità della prestazione ed eventualmente segnala al Dirigente Scolastico eventuali circostanze che determinino l’applicazione di penali e/o il diritto di risolvere il contratto. In ogni caso il Dirigente Scolastico potrà avvalersi di tutti gli strumenti previsti dal diritto privato per la tutela dell’Istituto.

Art. 15	Collaudo
---------	----------

1. Il collaudo è previsto nei casi in cui le prestazioni oggetto di contratto riguardano:
 - la realizzazione di software, di applicazioni informatiche, di siti web, di banche dati, e comunque di beni e/o servizi forniti secondo indicazioni o specifiche dell’Istituto;

- l'approntamento di locali con relative attrezzature;
- in tutti i casi previsti dalle normative europee.
- 2. Il contratto di fornitura nei casi di cui al punto precedente prevede e disciplina il collaudo.
- 3. Il collaudo è effettuato in contraddittorio alla presenza del Dirigente Scolastico, del collaudatore nominato dal Dirigente Scolastico e del responsabile dell'azienda fornitrice del bene / servizio.
- 4. Del collaudo è redatto verbale sottoscritto dalle parti presenti.
- 5. In caso di esito negativo, il fornitore effettua gli interventi necessari nel termine fissato in contratto. A seguito di tali interventi il collaudo è effettuato nuovamente secondo le regole fissate per il primo.

Art. 16	Pagamenti
---------	-----------

1. I pagamenti sono effettuati entro 60 giorni dalla data di presentazione del documento fiscale, previa attestazione della regolare esecuzione della fornitura e/o del servizio da parte dell'ufficio tecnico, e comunque non prima dell'effettiva erogazione dei fondi ove trattasi di progetti ministeriali (PON FSE FESR)

Art. 17	Varianti in corso di esecuzione del contratto
---------	---

1. Nel corso della durata del contratto è consentito chiedere al fornitore ulteriori prestazioni rispetto a quelle previste nel contratto stesso, entro il limite del quinto d'obbligo, ove questo sia stato espressamente citato nel bando di gara ovvero, fino al limite dei contratti sotto soglia comunitaria, per sopraggiunti motivi non predeterminabili e concomitanti con l'urgenza dell'esecuzione, tale da impedire l'effettuazione di un'altra procedura di affidamento.

Art. 18	Subappalto
---------	------------

1. Il subappalto non è consentito a meno che non sia espressamente autorizzato dall'Istituto che ne dispone discrezionalmente.

Art. 19	Entrata in vigore
---------	-------------------

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data di sua formale approvazione da parte del Consiglio d'Istituto e contestuale pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito d'Istituto.
2. Deve essere approvato ed integrato con le eventuali variazioni / modifiche, al primo Consiglio d'Istituto di ogni anno scolastico successivo a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

SEZIONE 2

REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE A ESPERTI ESTERNI TRAMITE CONTRATTI DI PRESTAZIONE D'OPERA

Nel caso in cui non siano reperibili tra il personale dell'istituto specifiche competenze professionali indispensabili al concreto svolgimento di particolari attività negoziali, il dirigente, nei limiti di spesa del relativo progetto e sulla base dei criteri e dei limiti di cui all'articolo 45, comma 2, lettera h) del D.Lgs 129/2018, può avvalersi dell'opera di esperti esterni.

Art. 1	Ambito di applicazione
Art. 2	Requisiti oggettivi
Art. 3	Requisiti soggettivi
Art. 4	Procedura di selezione
Art. 5	Esclusioni
Art. 6	Valutazione, formulazione graduatoria, individuazione figura da nominare
Art. 7	Compensi dell'incarico
Art. 8	Impedimenti alla stipula del contratto
Art. 9	Modifiche

Art. 10	Pubblicità
Art. 11	Disposizioni finali

Art. 1	Ambito di applicazione
--------	------------------------

1. L'istituzione scolastica può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti, nonché convenzioni con Enti o Associazioni, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa nonché la realizzazione di specifici progetti didattici programmi di ricerca e sperimentazione.

Art. 2	Requisiti oggettivi
--------	---------------------

1. Al fine di soddisfare le esigenze di cui al comma precedente, su proposta del Collegio dei docenti ed in base alla programmazione dell'offerta formativa, l'Istituzione scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare il personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, provvede alla stipulazione di contratti di prestazione d'opera con esperti esterni e/o di specifiche convenzioni.

Art. 3	Requisiti soggettivi
--------	----------------------

1. Il contratto/convenzione è stipulato con esperti, Associazioni o Enti, che siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale nell'insegnamento o nel progetto didattico richiesto.
2. L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione dell'art. 58 del D.Lvo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.
3. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente regolamento i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 33 e 57 del CCNL del personale del comparto "Scuola".

Art. 4	Procedura di selezione
--------	------------------------

1. La selezione dell'esperto avviene seguendo le seguenti priorità di scelta:
 - Attraverso la ricerca tra personale interno dell'istituzione scolastica;
 - Attraverso la ricerca tra personale di altre istituzioni scolastiche e/o amministrazioni statali;
2. Quando un'indagine di mercato non è compatibile con la natura delle prestazioni in questione, il Dirigente Scolastico può operare una scelta discrezionale dell'esperto esterno/professionista allorché ricorrano presupposti quali il rapporto fiduciario o l'infungibilità del professionista. In particolare il dirigente non procede all'espletamento della gara qualora trattasi di:
 - collaborazioni meramente occasionali e/o attività formative, caratterizzate da un rapporto "intuitu personae", che consentono il raggiungimento del fine e per le quali non si debba procedere all'utilizzo delle procedure comparative per la scelta dell'esperto.
 - lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o di una rappresentazione artistica unica;
 - la concorrenza è assente per motivi tecnici;
 - tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale.
 - attraverso la richiesta ad associazioni specifiche riconosciute, albi professionali e/o fondazioni che ne garantiscano la specifica professionalità;
3. Espletate le procedure di cui sopra, se non è stato possibile reperire nominativi in grado di svolgere la prestazione, si procede con apposite selezioni con avvisi ad evidenza pubblica per conferire incarichi, sulla base della relativa graduatoria, in coerenza con la programmazione didattica deliberata per ciascun anno scolastico.
4. Dell'avviso sarà data informazione attraverso la pubblicazione nell'albo dell'istituzione scolastica e nel sito Web della stessa. L'avviso, di massima, dovrà contenere:
 - l'ambito disciplinare di riferimento;
 - il numero di ore di attività richiesto;
 - la durata dell'incarico;
 - L'importo da attribuire all'esperto o all'Associazione, con indicazione dei criteri adottati per la relativa determinazione nel rispetto del principio di congruità con riguardo alla prestazione da svolgere;
 - Le modalità ed il termine per la presentazione delle domande di partecipazione;

5. Per quanto riguarda i criteri di selezione dei titoli (di studio e professionali) sarà fatto riferimento a quelli adottati dalle vigenti Disposizioni del MIUR in merito all'assunzione del Personale Docente nelle Scuole Pubbliche. Mentre requisiti (esperienza maturata con individuazione del campo d'intervento) minimi saranno oggetto di valutazione.

Art. 5	Esclusioni
--------	------------

1. Sono esclusi dalla necessità di procedure comparative le prestazioni meramente occasionali che si esauriscono in una prestazione episodica che il collaboratore svolga in maniera saltuaria che non è riconducibile a fasi di piani o programmi del committente e che si svolge in maniera del tutto autonoma, quali ad esempio la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni e simili, non debbano comportare l'utilizzo delle procedure comparative per la scelta del collaboratore, né gli obblighi di pubblicità (cfr. Circolare n.2/2008 della Funzione Pubblica).

Art. 6	Valutazione, formulazione graduatoria, individuazione figura da nominare
--------	--

1. Per la valutazione delle domande di partecipazione e dei relativi curricula, il Dirigente Scolastico può nominare un'apposita commissione; la commissione predispone a tal fine una formale relazione contenente la specifica e dettagliata indicazione dei criteri adottati e delle valutazioni comparative effettuate, formulando una proposta di graduatoria. Nell'ipotesi di partecipazione di un unico aspirante, è comunque necessario valutarne l'idoneità.
2. La graduatoria è approvata dal Dirigente Scolastico e pubblicata nell'albo dell'istituzione scolastica, con la sola indicazione nominativa degli aspiranti inclusi.
3. E' fatto comunque salvo l'esercizio del diritto d'accesso agli atti della procedura e della graduatoria nei limiti di cui alle Leggi 7 agosto 1990, n. 241 e d.lgs. 196/2003 del Reg UE 679/2016 e successive integrazioni normative anche di recepimento.
4. Conclusasi la procedura di selezione, il Dirigente Scolastico provvede all'affidamento dell'incarico mediante stipulazione di contratto di prestazione d'opera o convenzione, anche nel caso di incarico a titolo gratuito.

Art. 7	Compensi dell'incarico
--------	------------------------

1. Al fine di determinare i compensi, il Dirigente Scolastico, in ottemperanza alle norme di trasparenza definite dal dlgs 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, farà riferimento:
 - alle tabelle relative alle misure del compenso orario lordo spettante al personale docente per prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo allegato al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto scuola vigente al momento della stipula del Contratto di Incarico;
 - al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto facendo riferimento alle misure dei compensi per attività di Aggiornamento di cui al Decreto Interministeriale 12 ottobre 1995, n. 326 anche per le attività di direzione corso.
 - ai compensi previsti dai regolamenti specifici delle programmazioni UE.
 - a seconda della tipologia di attività potrà anche essere previsto un pagamento forfetario, ove più conveniente all'Amministrazione.
2. Il compenso è comprensivo di tutte le spese che il collaboratore effettua per l'espletamento dell'incarico e degli oneri a suo carico.
3. La liquidazione del compenso avviene, di norma, al termine della collaborazione salvo diversa espressa pattuizione in correlazione alla conclusione di fasi dell'attività oggetto dell'incarico.

Art. 8	Impedimenti alla stipula del contratto
--------	--

1. I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati:
 - solo in base ai requisiti previsti dall'art 80 del Dlgs 50/2016 e dalla D.G.U.E;
 - previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art.53 del D.L.vo 30/3/2001,n.165.
2. L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art.53, commi da 12 a 16 del citato D.L.von.165/2001.

Art. 9	Modifiche
--------	-----------

1. Il presente Regolamento costituisce parte integrante del Regolamento d'Istituto e ha durata e validità illimitata; potrà comunque essere modificato e/o integrato con apposita delibera, anche ratificando modifiche urgenti predisposte dal Dirigente Scolastico.

Art. 10	Pubblicità
---------	------------

1. Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web dell'Istituzione Scolastica nell'apposita sezione di Albo on-line e di "Amministrazione Trasparente" > Disposizioni Generali > Atti Generali.

Art. 11	Disposizioni finali
---------	---------------------

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le norme contenute nelle vigenti disposizioni nazionali e comunitarie in materia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO 1 – TABELLA A

CATEGORIE MERCEOLOGICHE DIVISE PER TIPOLOGIA

INFORMATICA
Accessori per informatica
Hardware e software per le reti
Hardware per l'informatica (PC, monitor per PC, tablet, etc.)
Hardware per l'informatica (stampanti, scanner, sistemi di acquisizione dei dati, tavolette grafiche, etc.)
Sistemi Didattici Multimediali (LIM, Proiettori interattivi, monitor touch, etc.)
Robot e bracci robotici semiprofessionali
Software per sistemi didattici
Sistemi didattici informatizzati (Hardware, piccoli sistemi robotici, etc.)
Provider
Reti telematiche
ELETTRONICA
Accessori e schede per l'elettronica
Antifurto
Componenti elettronici
Sistemi di controllo PLC
Strumentazione elettronica
ARREDI
Arredi per aule
Arredi per ufficio
Arredi scientifici per laboratori e aule multimediali

VIAGGI E TRASFERIMENTI
Agenzie viaggio e biglietteria
Alberghi
Noleggio bus
Ristorazione
Ticket pasto
Agenzie di catering
IMPIANTISTICA
Allestimenti tessili
Climatizzazione
Impianti elettrici, idraulici, reti
Infissi metallici
Sistemi audio e video
Impianti domotici
Impianti informatici (reti LAN e reti WIFI)
Tende ed avvolgibili
LAVORAZIONI
Lavori in ferro
Lavori in alluminio
Lavori in legno
MACCHINE ED ATTREZZATURE PER UFFICIO
Fotocopiatrici: assistenza, noleggio, vendita
Macchine per ufficio
Stampanti per ufficio
Manutenzione impianti ed apparecchiature
LABORATORI ATTREZZATURE ED ACCESSORI
Attrezzature Accessori e prodotti per la Fisica
Attrezzature Accessori e prodotti per la Chimica
Attrezzature Accessori e prodotti per la Meccanica
Attrezzature Accessori e prodotti per laboratori scientifici e tecnologici
MATERIALE DI CONSUMO E CANCELLERIA
Cancelleria
Modulistica
Consumabili
Carta per stampante o copiatrici
Toner

Articoli per ufficio
PUBBLICITA' E GRAFICA
Timbri e targhe
Tipografie
Agenzie pubblicitarie
EDITORIA
Libri
Libri scolastici
Pubblicazioni
Legatorie
FORNITURE VARIE
Materiali elettrici
Materiali idraulici
Materiali plastici
Materiali per la sicurezza
Materiale antincendio
Materiali per lo sport
Materiale di pulizia
Materiale antinfortunistica
Piante e fiori
AGENZIE DI SERVIZI E VARIE
Smaltimento di rifiuti speciali
Agenzie di vigilanza
Servizi postali
Agenzie di formazione e linguistiche
Agenzie di pulizia
Agenzie di disinfestazione
Agenzie di assicurazione
IMPRESE LAVORI E EDILIZIA
Imprese edili
Imprese ristrutturazioni
Piccoli adattamenti edilizi
Lavori di rifacimento

ALLEGATO 2 – TABELLA B

FASCE DI COSTO PER ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI

LIVELLO	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
1° FASCIA	Euro 0,00	Euro 500,00

2° FASCIA	Euro 501,00	Euro 1.000,00
3° FASCIA	Euro 1.001,00	Euro 2.000,00
4° FASCIA	Euro 2.001,00	Euro 5.000,00
5° FASCIA	Euro 5.001,00	Euro 9.999,99
6° FASCIA	Euro 10.000,00	Euro 20.0000,00
7° FASCIA	Euro 20.001,00	Euro 39.999,99
8° FASCIA	Euro 40.000,00	Euro 80.000,00
9° FASCIA	Euro 80.001,00	Euro 144.000,00
10° FASCIA	Euro 144.000,01	Euro 500.000,00
ULTIMA FASCIA	OLTRE Euro 500.001,00	

FASCE DI COSTO PER ACQUISIZIONE LAVORI ANCHE DI MANUTENZIONE

LIVELLO	VALORE INIZIALE	VALORE FINALE
1° FASCIA	Euro 0,00	Euro 500,00
2° FASCIA	Euro 501,00	Euro 1.000,00
3° FASCIA	Euro 1.001,00	Euro 5.000,00
4° FASCIA	Euro 5.001,00	Euro 9.999,99
5° FASCIA	Euro 10.000,00	Euro 20.0000,00
6° FASCIA	Euro 20.001,00	Euro 39.999,99
7° FASCIA	Euro 40.000,00	Euro 150.000,00
8° FASCIA	Euro 150.001,00	Euro 500.000,00
9° FASCIA	Euro 500.001,00	Euro 1.000.000,00
ULTIMA FASCIA	OLTRE Euro 1.000.000,00	